

Targa Florio 2018: a Palermo per la classicissima

Di solito non ci occupiamo di rally ma in questo caso si deve fare un'eccezione. Infatti la **Targa Florio 2018** è molto più di una competizione inserita nel calendario del campionato italiano rally (e basterebbe). Parliamo infatti di una delle corse più antiche e suggestive d'Italia. Tutti in **Sicilia**, quindi, per un weekend anticipato, venerdì 4 e sabato 5 maggio. Resta libera la domenica. La provincia di **Palermo** offre numerose attrattive turistiche, vale certamente la pena approfittarne.

RALLY TARGA FLORIO 2018, BOLIDI DI OGGI E DI IERI



Non possiamo certo ripercorrere in queste poche righe la storia della Targa Florio. Istituita nel 1906 per iniziativa dell'industriale **Vincenzo Florio**, è una delle corse più antiche del mondo. Ha condiviso a lungo con la **Mille Miglia** il primato per la competizione stradale più importante d'Italia.

Nata come gara di velocità, dal 1977 è stata trasformata in rally. Attualmente fa parte del campionato italiano organizzato da Aci Sport. Il percorso è quello storico delle **Madonie**, che attraversa i dintorni di Palermo. Accanto al rally ufficiale si svolge sempre anche il rally storico. Ad ottobre invece si disputa la Targa Florio per auto storiche.

Il rally valevole per il campionato italiano vede al via tutti i principali protagonisti della categoria. Primo fra tutti è naturalmente il campione in carica **Paolo Andreucci**. Il pilota toscano, sempre affiancato dalla moglie Anna Andreussi come copilota, ha vinto 10 titoli italiani e anche 10 rally Targa Florio. Difende l'alloro tricolore e l'attuale primato in classifica sempre al volante della Peugeot 208 T16. I suoi principali avversari saranno gli equipaggi Simone Campedelli-Tania Canton e Andrea Crugnola-Danilo Fappani su Ford Fiesta, poi Umberto Scandola-Guido d'Amore su Skoda Fabia.

Per quanto riguarda **il rally storico**, è l'occasione per rivedere all'opera vetture rimaste nel cuore e nella memoria di tutti gli appassionati. Dalla Lancia Delta Integrale alla Fiat 131 Abarth, dalla Porsche 911 alla Ferrari 308 GTB, dalla Ford Sierra Cosworth alla Opel Ascona, dalla BMW 320 (e qualche BMW 2002 TI) alla Lancia Beta Montecarlo. Senza dimenticare alcuni esemplari di Lancia Fulvia Coupé, Alfa Romeo 1750 GTAM, Peugeot 205 Rally, Volkswagen Golf GTI e perfino una Fiat 850 Special.

Il **programma** della Targa Florio 2018 vede un'anteprima con lo shakedown (test con vetture da gara) a Trabia, sulla SP 6, venerdì 4 maggio dalle 8.30 alle 13. L'apertura ufficiale sarà alle 17.30 a Palermo, in piazza Verdi, per la prova spettacolo. La carovana proseguirà verso Termini Imerese. Da qui sabato 5 le vetture ripartiranno dalle 6.45 per le varie prove speciali. Queste le località attraversate: Scillato, Polizzi, Geraci, Bergi, Pollina e Cefalù, dove i concorrenti taglieranno il traguardo finale in serata.

Club Storico Peugeot Italia: La passione sul web

Ogni marca, anche la meno nota, conta i suoi appassionati. Se poi la casa è una delle più antiche e importanti del mondo, i club sono infiniti e sparsi per tutto il pianeta. Il **Club Storico Peugeot Italia** riunisce i più fedeli e innamorati proprietari delle vetture che portano il simbolo del leone. Tante informazioni e la possibilità di partecipare a parecchi raduni in giro per il nostro Paese (ma anche nel resto d'Europa). Un perfetto modo di trascorrere tanti weekend immersi nel fascino del vintage. E oggi si rinnova **il sito web** del club.

CLUB STORICO PEUGEOT ITALIA: IL LEONE SUL WEB



La Peugeot 504 compie 50 anni

Forse pochi sanno che la prima automobile della storia a circolare in Italia fu una **Peugeot**. Si chiamava Type 3 e montava un motore Panhard-Daimler. Sono noti luogo, data e proprietario. Piovene Rocchette (Vicenza), 2 gennaio 1893. La conduceva Gaetano Rossi, un nome celebre per l'epoca, poiché era il figlio dell'industriale Alessandro Rossi, fondatore dello storico lanificio di Schio poi diventato Lanerossi. Un altro dato poco conosciuto ai più è che nel 2018 ricorrono 50 anni dall'avvio della produzione della berlina **Peugeot 504**, un caposaldo nella storia della casa francese.

Tutte queste informazioni e molto altre sono sfogliabili nel recentemente rinnovato sito web del Club Storico Peugeot Italia, on line dal 1998. Avete una **Peugeot 205**? Una 405? Qualsiasi altro modello della marca francese con almeno 20 anni di età? Potete allora entrare a far parte di questa grande famiglia e condividere la vostra passione con tante altre persone in tutta Italia. Ma anche se possedete un modello più recente siete già dei collezionisti, in chiave futura: 106, 206, 306, 406, sono le cosiddette youngtimers.



La Peugeot 205, mito degli anni Ottanta

Si trova di tutto. Da una dettagliata storia della Peugeot (che, per chi non lo sapesse, nacque nel 1810 come azienda tessile) alle schede tecniche delle auto; curiosità e fotografie, collegamenti col mondo dei ricambi, video e tante altre informazioni. Vintage, heritage, auto storiche, auto classiche, auto d'epoca: chiamatele come vi pare. Sono tutti sinonimi di passione infinita.

Auto storiche Terre di Canossa: imperdibile

E' assolutamente da non perdere il gran premio di **auto storiche Terre di Canossa**, un viaggio nello spazio-tempo della

bellezza italiana a tre dimensioni: meccanica, paesaggistica e gastronomica. Quella del 2018 costituisce l'ottava edizione di una manifestazione che si è rapidamente affermata come una delle più importanti gare di regolarità sul territorio nazionale. **Dal 19 al 22 aprile** ben 111 equipaggi su molte tra le auto più belle di ogni epoca attraverseranno tre fra le regioni più suggestive: Liguria, Emilia Romagna e Toscana. Un itinerario verso il cuore dell'eccellenza.

AUTO STORICHE TERRE DI CANOSSA: LE VETTURE PIU' PRESTIGIOSE



Le gare di regolarità per auto storiche, Terre di Canossa è una delle più importanti, sono sempre molto apprezzate dal pubblico che affolla sempre i lati delle strade di tutti i giorni, da cui passano splendide vecchiette che in un'epoca più o meno lontana rappresentavano velocissimi bolidi, stupende vetture da turismo o anche pratiche utilitarie per le incombenze quotidiane. Forme, rumori e anche odori a cui non siamo più abituati. In questa edizione il parco dei

partecipanti è stato esteso, tante erano le richieste pervenute. Dai canonici 100 a 111, fra cui 7 Ferrari moderne.



Segnaliamo in ordine sparso: OM 665 Superba del 1925, Fiat 509 del 1926, Fiat 508 Balilla Sport del 1934, due Lancia Lambda del 1928 e 1929, Alfa Romeo 6C 1750 GS Testa Fissa del 1938, Alfa Romeo 1900 C Touring Superleggera del 1952, 1900 SS Zagato del 1954, Maserati 200 Si del 1956, Mercedes-Benz 300 SL Ali di Gabbiano (1955) e Roadster (1957), Lancia Aurelia B24 Convertibile del 1958, Lancia Appia Sport Zagato del 1962.

Poi tante Jaguar (C-Type, D-Type ed E-Type), tante Porsche 356 e 911, Ferrari Dino 246 GT, Ferrari 330 GTC, Alfa Romeo Montreal e parecchi altri capolavori. Da sottolineare l'esemplare di Triumph TR3, appena restaurato, che venne utilizzato nelle riprese del film felliniano "La dolce vita".

IL PROGRAMMA DI TERRE DI CANOSSA 2018



Fra città d'arte, colline, castelli e passi montani, Terre di Canossa 2018 è un vero viaggio tra il meglio di cui l'Italia dispone e che viene invidiato dal resto del mondo. Dopo le preparazioni degli equipaggi che occuperanno la giornata di giovedì 19, il via alla corsa verrà dato venerdì 20 aprile a Salsomaggiore Terme, nei pressi del Grand Hotel. Il primo equipaggio partirà alle 9.

La carovana attraverserà l'autodromo di Varano, poi Borgo Val di Taro, il Passo di Cento Croci, le Cinque Terre, Portovenere (sosta dalle 13.30 alle 17): arrivati alla Spezia, sfilata all'arsenale militare marittimo, si proseguirà per Lerici (sosta al Castello alle 17); arrivo di tappa a Bocca di Magra dalle 19.30.

Sabato 21 aprile si partirà sempre alle 9 da Forte dei Marmi, viale a mare. Attraversando le Alpi Apuane e la Galleria del Cipollaio, si giungerà a Castelnuovo di Garfagnana, per una sfilata nell'antico borgo fortificato; da lì si proseguirà per il Ponte del Diavolo, destinazione Lucca e le sue antiche mura per un'altra sfilata (14.15). La meta successiva sarà Pisa, nel cui centro storico (piazza dei Cavalieri) la carovana

offrirà un altro incredibile colpo d'occhio. Poi si tornerà a Forte dei Marmi, arrivo in piazza Marconi dalle 18.

Dallo stesso punto domenica 22 il primo equipaggio avvierà la tappa conclusiva dalle 9, verso il centro storico di Sarzana, poi il Passo del Cerreto, nel parco nazionale appenninico (intorno alle 11). Destinazione conclusiva Reggio Emilia. Sui Ponti di Calatrava (ore 13) gli equipaggi si sfideranno per il Trofeo Tricolore. Bandiera a scacchi dalle 13.15 in piazza del Duomo.

Dopo il passaggio di tutte queste splendide auto storiche Terre di Canossa saluterà il pubblico per dare l'appuntamento all'edizione 2019.

Lamborghini storiche: 50 anni per Espada e Islero

Avete voglia di un weekend motoristico dedicato alle Lamborghini storiche? Vi trovate nei pressi di Modena? Va bene, forse andrete prima a Maranello a vedere la Ferrari. Ma se fate un salto di una trentina di chilometri a nord-est, arriverete a Sant'Agata Bolognese, in provincia di Bologna ma molto più vicino a Modena. Lì si trova la sede della Lamborghini. Essa comprende anche l'omonimo museo. E' di questo che vogliamo parlare oggi, approfittando di un anniversario interessante.

LAMBORGHINI STORICHE, PRESTO UNA ESPADA COME NUOVA AL MUSEO



La Lamborghini Espada è seconda per vendite solo alla Countach tra le storiche

Nel 2018 compiono 50 anni due modelli particolari prodotti dalla casa fondata dal mitico Ferruccio 55 anni fa. La prima è la Lamborghini Espada. Si tratta di una vettura molto importante per l'azienda col toro sul cofano, poiché ne costituisce il secondo modello più venduto fra le Lamborghini storiche, delimitando il periodo fino al termine della decade '80. In dieci anni di produzione, dal 1968 al 1978, la Espada fu venduta in 1.310 esemplari. L'auto bestseller nell'arco di tempo considerato è naturalmente la Countach, 2.049 unità dal 1974 al 1990. La Espada derivava meccanicamente dalla 400 GT, di cui utilizzava motore V12 di 3.929 cc, leggermente potenziato a 325 cavalli. Lo stile molto aggressivo venne affidato alla carrozzeria Bertone, attraverso la matita di Marcello Gandini. Oggi la divisione aziendale Lamborghini Polo Storico si occupa di restaurare i modelli classici nel pieno rispetto delle specifiche originali, ricambi compresi. A partire da maggio 2018 il museo di Sant'Agata ospiterà appunto

un esemplare di Espada certosamente restaurato, un lavoro durato dieci mesi.

LAMBORGHINI ISLERO, MEZZO SECOLO ANCHE PER LEI



La Lamborghini Islero deve il nome al toro che uccise il celebre matador Manolete

Proseguendo la carrellata sulle Lamborghini storiche, l'altro modello che nel 2018 compie 50 anni è la Islero. Questa è invece molto rara. La sua produzione durò solo fino al 1970 per un totale di 220 unità. Il motore è identico a quello della Espada, a parte nella successiva versione S da 350 cavalli (70 esemplari dal 1969). La Lamborghini Islero era una gran turismo 2+2. Si trattava di una vettura destinata all'eleganza, nonostante il nome che evocava una vicenda terribile: infatti il toro Islero uccise nel 1947, in una corrida nell'arena di Linares, in Andalusia, il famoso matador

Manolete. Egli era un'autentica istituzione per la Spagna, tanto che Franco decretò tre giorni di lutto nazionale. Tornando alla vettura, nei progetti Ferruccio Lamborghini avrebbe voluto affidare il design della Islero alla Carrozzeria Touring, tuttavia questa era fallita poco tempo prima. Il personale dell'azienda milanese si trasferì alla Carrozzeria Marazzi; fra questi il designer Federico Formenti, il quale firmò poi lo stile della Islero. Ferruccio scelse questo modello come sua auto personale.

Coppa Milano-Sanremo per auto storiche 2018: parata in riviera

Un weekend atipico, da giovedì a sabato, dedicato al vintage, l'heritage, le **auto classiche**, insomma. Dal 22 al 24 marzo si tiene la **Coppa Milano-Sanremo per auto storiche 2018**. La rievocazione di una delle grandi classiche fra le corse su strada in Italia, più antica della Mille Miglia e coetanea della Targa Florio. La prima edizione infatti si tenne nel 1906. Un'occasione per farsi un giro nella splendida riviera ligure, perfetta cornice per ammirare nella giusta luce questi capolavori di meccanica e design.

COPPA MILANO-SANREMO PER AUTO STORICHE 2018, IL PROGRAMMA



La Coppa Milano-Sanremo venne disputata come gara di velocità dal 1906 al 1976. Dal 2003 al 2011 invece sono state disputate delle rievocazioni storiche, quindi gare di regolarità. Riprende dunque quest'anno questo tuffo nella tradizione. Il programma prevede l'avvio giovedì 22 all'autodromo di **Monza**. Dopo le verifiche tecniche del mattino, dalle 13 alle 14 ci saranno dei giri in pista con la parata inaugurale. Alle 14.30 la partenza vera e propria con la sfilata nel centro di Monza, destinazione **Milano**. Dopo il passaggio da via Montenapoleone e piazza del Duomo, dalle 17 alle 18.30 le vetture saranno visibili in piazza Castello, da dove ripartiranno la mattina di venerdì 23 (dalle 8.30 alle 10). L'arrivo a **Rapallo** è previsto a partire dalle 17. Sabato 24 marzo si ripartirà da Rapallo (8.30-10) verso **Sanremo**, dove le vetture taglieranno il traguardo dalle 18.

LE VETTURE PARTECIPANTI PIU' PRESTIGIOSE



La rievocazione storica della Coppa Milano-Sanremo è riservata ad auto prodotte negli anni in cui la corsa venne disputata, quindi dal 1906 al 1976. Fra le 100 partecipanti ammesse alla gara di quest'anno la veterana sarà una **Fiat 509S** del 1926. Fra i numerosi capolavori partecipanti alla rassegna sono in evidenza una **Bugatti Type 57 Stelvio** del 1939, una **Maserati A6GCS-53 Berlinetta Pininfarina** del 1953, poi **Aston Martin DB2** del 1952 e una **DB4** del 1954, **OSCA MT4 1100 Sport** del 1954, **Alfa Romeo 6C 2500 SS Villa d'Este** del 1951, **Giulia TZ1** del 1964, **Porsche 356 A 1600 Speedster** e tante altre. Segnaliamo inoltre un esemplare che partecipò direttamente alla corsa originale: una Fiat carrozzata Colli che corse alla Milano-Sanremo del 1948. Non resta che recarsi a vedere il passaggio di queste regine del passato.

Automotoretrò 2018, a Torino la bellezza delle auto classiche

Un weekend a **Torino** offre sempre numerose possibilità per i turisti, troppe per riepilogarle in questa sede. Gli appassionati di motori potrebbero cogliere l'occasione per aggiungere alla propria visita dell'antica capitale sabauda un giro ad **Automotoretrò 2018**. L'edizione di quest'anno si terrà dal 1° al 4 febbraio, nella consueta cornice di Lingotto Fiere. Rinnovata nel 2013, questa esposizione dedicata alle **auto e moto d'epoca** ha visto un crescente successo di pubblico, arrivato nel 2017 a comprendere oltre 65.000 visitatori, con la partecipazione di 1.200 espositori, 14 case automobilistiche e ben 300 piloti delle due e quattro ruote. Andiamo a vedere cosa ci propone l'edizione 2018.

DATE, ORARI E APPUNTAMENTI DI AUTOMOTORETRÒ 2018



Automotoretrò 2018 comprende anche **Automotoracing**, dedicata naturalmente al motorsport. Le manifestazioni si svolgeranno da giovedì 1 a domenica 4 febbraio. Per la prima giornata l'orario di apertura sarà dalle 15 alle 20, mentre negli altri giorni sarà dalle 9 alle 18. Per chi arriva in auto, dalla tangenziale di Torino uscire in corso Unità d'Italia e seguire le indicazioni per il Lingotto, in via Nizza 294. Con i mezzi pubblici, dalle stazioni ferroviarie di Porta Nuova o Porta Susa prendere la metropolitana, linea 1, fermata Lingotto, a poco meno di 400 metri dall'ingresso dell'antica fabbrica della Fiat.

Per quanto riguarda il programma, ospite d'onore di Automotoretrò 2018 sarà certamente la **Citroën 2CV**. Infatti quest'anno la celebre piccoletta francese compie 70 anni. Nell'esposizione torinese ci sarà una mostra tutta dedicata ad una delle prime auto europee destinate alle grandi masse, le utilitarie che hanno motorizzato le proprie nazioni di

appartenenza.



Marco Lucchinelli, campione del mondo nel 1981 in classe 500 con la Suzuki

Molto interessante e inconsueto è il viaggio virtuale **101 Cars**. Si tratta di un progetto di realtà aumentata, come si dice oggi. Un'esperienza immersiva alla scoperta delle auto più importanti per l'evoluzione dell'industria automobilistica e nel mondo delle corse. Il visitatore, indossando l'apposito casco, potrà navigare all'interno di ogni scheda selezionando i contenuti desiderati semplicemente muovendo la testa. Alla presentazione di questo progetto interverranno tre piloti che non hanno certo bisogno di presentazioni: Marco Lucchinelli, Alex Caffi e Piero Liatti. Per tutti i dettagli sul programma e i biglietti, consultare il sito web ufficiale di Automotoretrò 2018, www.automotoretro.it.

Milano AutoClassica: calato il sipario sullo spettacolo delle storiche

Va dunque in archivio la settima edizione di **Milano AutoClassica**, l'ormai tradizionale appuntamento con le **auto storiche** che ha animato il weekend dal 24 al 26 novembre alla fiera di Rho-Pero. La domenica soleggiata ha consentito un afflusso maggiore di pubblico dopo il tempo incerto delle prime due giornate. **Un tuffo nel passato** per gli amanti delle automobili di tanti anni fa, qualcosa che fa tornare alla memoria periodi più o meno felici della nostra vita e ci aiuta a conoscere il modo in cui venivano interpretate e costruite le auto quando noi ancora non eravamo al mondo. Tanti pezzi rari, su tutte una favolosa **Ferrari 250 GT0** azzurra, quella che vedete nella foto di copertina. Poi diverse opere d'arte meccanica in **mostra** e molti esemplari in **vendita**, da quelli accessibili e abbastanza comuni alle inarrivabili supercar. Senza dimenticare la passerella dei modelli di oggi. Naturalmente non è mancato lo spettacolo in **pista**. In particolare il rally storico, a cui hanno partecipato due campioni del rallysmo privato come Tony Fassina, al volante di una Lancia Stratos, e Marco de Marco su una Audi A4. Interessante anche il trofeo di velocità, tra Fiat 500 e A112 Abarth, oltre alla Lotus Cup e le formule storiche di Grassano Racing. Ma per chi si trattiene ancora per qualche giorno a **Milano**, non mancheranno le opportunità turistiche offerte da questa grande città.

COSA C'ERA DA VEDERE A MILANO AUTOCLASSICA



Ferrari e ancora Ferrari. Accanto all'azzurra GT0 la gialla 512 M e la rossa Dino 246

Dalla prima edizione del 2012 Milano AutoClassica è allo stesso tempo mostra, mercato e gara. Perché nei due padiglioni del quartiere fieristico le auto si possono vedere, vendere e comprare; così anche i preziosi e spesso rari ricambi originali, insieme a gadget irresistibili per gli appassionati, su tutti i modellini delle nostre vetture preferite. E anche tanti libri specializzati, alcuni dei quali difficili da reperire nelle normali librerie. Sono state esposte nei tre giorni della fiera oltre duemila **auto d'epoca**, il cui valore complessivo è stimato in circa 150 milioni di euro.

Una delle attrazioni principali è stata quella preparata da **Ferrari Classiche**, il dipartimento della casa di Maranello che fornisce servizi di manutenzione, restauro e certificazione di autenticità ai possessori di bolidi storici del Cavallino. A Milano AutoClassica questo reparto ha concluso l'anno dei festeggiamenti per i 70 anni della Ferrari esponendo **una**

fedele riproduzione dell'officina di Maranello, compresa di alcune vetture. Era suggestivo anche l'omaggio ai **60 anni della Fiat 500** con un'esposizione di esemplari provenienti da collezioni private.



La Lancia Stratos di Tony Fassina durante le gare del rally storico

Non manca la partecipazione di **FCA Heritage**, la divisione dedicata ai modelli storici dei marchi del gruppo, quindi **Abarth, Alfa Romeo, Fiat e Lancia**. Altre case che al momento hanno confermato la partecipazione sono **Bentley, Infiniti, Lamborghini, Lotus, Maserati, McLaren, Porsche Classic e Tesla**. Spazio anche ai modelli nuovi. Spiccano fra gli altri, Bentley Continental GT, Lotus Exige V6 Sport 380 GP Edition, Lotus Evora GT 430 e McLaren 570 Spider.



La Milano più classica: Torre Velasca vista dal Duomo. Photo by CEphoto, Uwe Aranas / CC-BY-SA-3.0

Nell'edizione di Milano AutoClassica del weekend 24-26 novembre è stato anche compiuto un omaggio alla **Morgan**, casa inglese di livello artigianale. Fondata nel 1909, è diventata famosa per i suoi modelli a tre ruote. Oggi Morgan è una realtà in grado di costruire oltre 1300 auto all'anno suddivise in tre linee: **Morgan Classic** (4/4, Plus 4, Roadster, Plus 8), **Morgan Three Wheeler** ed **Aero 8**. Nel 2016 Morgan ha festeggiato gli 80 anni della 4/4: il veicolo dalla produzione più lunga al mondo. Chi si è recato a Milano AutoClassica ha potuto ammirare dal vivo una straordinaria **Morgan 3 Wheeler argento**, una **Morgan Classic 4/4** (modello che adotta un motore a quattro cilindri ed ospita a bordo quattro passeggeri) di colore nero e l'elegante due posti con motore a quattro cilindri **Morgan Classic Plus 4** bianca.

Auto e moto d'epoca Padova 2017: appuntamento con la storia

Si è aperto il salone di **Auto e moto d'epoca Padova 2017**. L'appuntamento tradizionale nella città veneta con i veicoli storici a quattro e due ruote si tiene infatti quest'anno dal **26 al 29 ottobre** alla **Fiera di Padova**. Si tratta della 34a edizione e gli organizzatori contano di superare la cifra record di centomila visitatori raggiunta nel 2016, quando oltre 1.600 espositori hanno messo in mostra ben 4.500 auto, molte delle quali in vendita. Il salone padovano delle auto e moto classiche ha rinnovato e aumentato la collaborazione con l'**ACI** e la sua emanazione vintage **ACI Storico**.

LE NOVITA' DI AUTO E MOTO D'EPOCA PADOVA 2017



Proprio partendo dall'ACI, l'ente propone un'appassionante "Monza Experience", cioè una mostra di alcuni fra i bolidi che hanno fatto la storia del Gran Premio d'Italia di Formula 1. Spazio anche alle presentazioni delle prossime edizioni delle maggiori gare di regolarità per auto storiche, comprese nel Campionato italiano grandi eventi: Targa Florio, Coppa d'oro delle Dolomiti e Gran Premio Nuvolari.

C'è moltissimo da vedere, come ogni anno. Segnaliamo un esempio su tutti: un rarissimo esemplare della **Topolino da corsa**, tecnicamente la Fiat 500 Sport Siata del 1937, restaurato alla perfezione dal Club amici della Topolino (non "di" Topolino, quella è un'altra cosa...) ed esposto per la prima volta dopo questo certosino lavoro di ripristino. Partecipazione intensa anche da parte delle **case automobilistiche**, sia con le loro sezioni dedicate al vintage che ovviamente con le proposte della **produzione attuale**. E per quanto riguarda le due ruote, il padiglione 8 ospita più di cento modelli fra **Vespa**, **Lambretta** e altre moto d'epoca. Da non perdere nemmeno una rassegna dei capolavori della

carrozzeria **Touring Superleggera**. Ma il panorama è molto vasto. La cosa migliore è scorrere tutti i dettagli, insieme alle informazioni pratiche su prezzi dei biglietti e come arrivare, sul sito web ufficiale della manifestazione, autoemotodepoca.com.

LA PARTECIPAZIONE DELLE CASE AUTOMOBILISTICHE



Ad Auto e moto d'epoca Padova 2017 le case automobilistiche partecipano in modo consistente. Segnaliamo FCA Heritage che porta alcuni esemplari molto rari e affascinanti, come una **Alfa Romeo** 33/3 Le Mans del 1970, una **Fiat** 525 SS del 1929 (una delle ultime quattro ancora esistenti al mondo), una **Lancia** Aprilia del 1937 e una del 1946. Accanto a queste leggende del passato due instant classic della produzione attuale, cioè Alfa Romeo 4C Spider e Abarth 124 Spider.

Porsche Italia tiene alla fiera la premiazione del concorso di restauro Porsche Classic, giovedì 26 alle 12.15. In

esposizione una Porsche GT1 del 1997 proveniente dal museo di Stoccarda, poi una 911 ST del 1972 e una 911 2.7 del 1974. Fa loro compagnia la regina della 24 ore di Le Mans 2016, cioè la Porsche 919 LMP1, insieme alla Panamera 4 E-Hybrid.

La **Citroën** rende omaggio ai 50 anni della Dyane, che occupa gran parte dello stand, insieme alla sua versione commerciale furgonata, cioè Acadiane. Le accompagna la nuovissima C3 Aircross, il primo B-SUV della casa francese.

La **Peugeot** festeggia il decimo titolo italiano rally costruttori (e quello piloti di Paolo Andreucci) portando le berline sportive degli anni '80 della serie 30X. Cominciando dalla 305 V6 Sport, l'incompiuta che avrebbe dovuto partecipare al mondiale rally ma invece le venne preferita la 205. Poi la 309 GTI che condivideva il motore 1.9 della 205 GTI ed ebbe un grande successo commerciale, particolarmente nel nord Europa. Queste due nonnette sono scortate dalla nuova 308 GTi by Peugeot Sport, degna erede della tradizione sportiva Peugeot.

Anche la **Volvo** conclude a Padova i festeggiamenti per un traguardo molto importante, cioè i 90 anni dalla sua fondazione. In mostra due delle auto più belle prodotte dalla casa svedese, cioè la Duett e la P1800 S. Esposto anche il modello che diede origine al successo commerciale negli Stati Uniti, cioè la piccola PV444 degli anni Cinquanta. Completa lo stand la sua evoluzione da corsa, una replica della PV544 Rally Safari, che fu anche la prima auto di serie al mondo a montare cinture di sicurezza a tre punti. Insieme a queste vetture d'epoca c'è la nuova generazione del SUV XC60.

Passiamo ad **Audi**. La casa degli anelli propone un viaggio nella tecnologia, partendo da molto lontano. Precisamente dalla leggendaria **Auto Union** Tipo D degli anni Trenta su cui corse anche Tazio Nuvolari. Saltando agli anni '80 si può ammirare l'Audi quattro Rallye con la quale la francese Michèle Mouton diventò nel 1985 la prima donna nella storia a

vincere la terrificante scalata del Pikes Peak. Poi i bolidi di oggi, come le nuove RS 3, R8 Spyder V10 Plus e TT RS. Completa il tutto la monoposto elettrica che parteciperà al prossimo campionato di Formula E, la e-tron FE04.

Da non perdere nemmeno l'omaggio del salone ai 50 anni di **AMG**, oggi la divisione ad alte prestazioni di **Mercedes-Benz**, cominciò mezzo secolo fa come elaboratore delle vetture con la stella a tre punte. Tra le Stelle AMG sotto i riflettori di Padova, la 190 E 3.2, la CLK 63 AMG Black Series e la SLS AMG, la prima vettura realizzata interamente da AMG. A rappresentare la nuova era di Mercedes-AMG la GT C Roadster e la GT R, "imprigionata" in una teca in cristallo all'esterno del padiglione. Lo stand di Mercedes espone anche due auto assolutamente leggendarie: la rarissima 300 SL Roadster e l'iconica 300 SL Ali di Gabbiano.

Doppio weekend con le auto storiche alla Passione Engadina 2017

Un doppio appuntamento con le **auto storiche** per unire la passione per le quattro ruote al turismo nelle **Alpi svizzere** a ridosso del confine italiano: **Passione Engadina 2017**. Dal 18 al 20 agosto si potrà assistere alla **gara di auto classiche**, riservata ai modelli italiani prodotti fino al 1980. Nel weekend successivo, dal 25 al 27 agosto, spazio al **Ferrari Tribute**, naturalmente dedicato ai 70 anni dell'azienda di Maranello. Punto focale delle due manifestazioni la rinomata località di **Saint Moritz**. Ci sarà spazio anche per l'attualità, infatti durante queste manifestazioni verrà

esposta in anteprima l'**Alfa Romeo Stelvio Quadrifoglio**, SUV d'assalto nella categoria "stellare", motore da 510 cavalli.

PASSIONE ENGADINA 2017, LA GARA DI AUTO CLASSICHE



Il primo weekend, **dal 18 al 20 agosto**, vedrà disputare la gara di regolarità, a cui possono partecipare auto italiane prodotte fino al 1980, suddivise in quattro classi a seconda dell'età. Si tratta in realtà di due gare differenti: lo Julius Baer Rally, che si terrà sabato, in cui la carovana attraverserà l'intero arco montano dell'Engadina in un percorso di 210 Km; poi la Saint Moritz Challenge Cup, venerdì pomeriggio e domenica mattina, in cui verranno svolte prove specifiche più complesse, sempre nell'ambito della regolarità. Chiuderà il tutto, domenica 20, il concorso d'eleganza con votazione da parte del pubblico, nel centro di Saint Moritz.



La partenza e il traguardo della gara Passione Engadina 2017 sono dunque fissati a Saint Moritz; il percorso attraverserà Zernez, poi i passi del Forno, dell'Umbrail e dello Stelvio; quindi Bormio, i passi del Foscagno e d'Eira, tappa a Livigno; infine il ritorno a Saint Moritz, attraversando i passi della Forcola e del Bernina. *Informazioni: www.passione-engadina.ch (foto di Omar Cartulano, Roberto Deias e Massimiliano Rossetto).*

PASSIONE ENGADINA 2017, IL FERRARI TRIBUTE



Passiamo al weekend **dal 25 al 27 agosto**. La manifestazione Passione Engadina 2017 si chiuderà alla grande: sempre a Saint Moritz ci sarà una sfilata di modelli Ferrari prodotti dal 1981 ad oggi. Sabato 26 le vetture partiranno alle 9 dall'aeroporto di Samedan per arrivare a Saint Moritz intorno alle 17. Domenica invece l'intera mattinata sarà concentrata nel centro di Saint Moritz. Auto da sogno in una cornice geografica altrettanto suggestiva.

Weekend su auto d'epoca, Slow Drive per le colline di Parma

Un'idea per un weekend diverso dal solito, in cui unire il turismo alla passione per le automobili? Mai considerato

visitare luoghi suggestivi guidando un'auto d'epoca? Acquistare e soprattutto mantenere un'auto storica è impegnativo, non solo in termini economici. Servono tempo, spazio e competenze non alla portata di tutti. Però ci si può togliere la soddisfazione di fare una gita guidandone una per un paio di giorni, semplicemente noleggiandola. Ad esempio con la proposta del gruppo **INC Hotels** e di **Slow Drive**: visitare i dintorni di **Parma e Piacenza** a bordo di due classiche degli anni Settanta, una **Volkswagen Maggiolino Cabriolet** o una **Triumph Spitfire 1500**.

VISITARE L'ANTICO DUCATO SULLE AUTO D'EPOCA



Il Palazzo del Giardino di Parma – Credit: Benedetta Ferrari

Si tratta di un vero e proprio weekend in auto d'epoca. Si soggiorna al **Best Western Hotel Farnese di Parma** di INC Hotels; si sceglie il tour che si preferisce compiere, si ritira l'auto storica a cura di Slow Drive e si va. Tra i percorsi suggeriti, per esempio le **colline** sulle strade dell'antico **Ducato di Parma e Piacenza**; oppure le **terre verdiane**, da Roncole di Busseto, dove ancora esiste la casa in

cui il Maestro nacque nel 1813 (che oggi ospita un museo e un teatro), alla stessa Busseto, poi Salsomaggiore Terme, Fontanellato e gli altri luoghi dei dintorni.



Il Best Western Hotel Farnese di Parma

Sempre molto interessanti poi le visite a due centri dedicati all'eccellenza gastronomica italiana, cioè **i musei del Parmigiano Reggiano e del Culatello**. Si può anche considerare un itinerario naturalistico, attraversando il **Parco regionale dei Boschi di Carrega**.



Il suggestivo panorama da una delle colline circostanti Parma

La catena **INC Hotels** è attiva proprio nel cuore della cosiddetta Food Valley, cioè l'area tra Parma, Piacenza e Reggio Emilia. Alberghi di alto livello per visitare luoghi che tutto il mondo ci invidia. Maggiori informazioni su www.inchotels.com. **Slow Drive** è un'azienda specializzata in turismo su auto d'epoca. Soprattutto spider, ma non solo. Per un modo rilassato d'intendere il turismo, passeggiando gustandosi l'emozione di un'auto del passato e la bellezza dei luoghi circostanti. Maggiori informazioni su www.noleggioautodepoca.eu.

IL MAGGIOLINO CABRIOLET E LA TRIUMPH SPITFIRE



Il Maggiolino Cabriolet noleggiabile da Slow Drive

Il weekend su auto d'epoca proposto da INC Hotels offre l'uso di una Volkswagen Maggiolino Cabriolet del 1970 e di una Triumph Spitfire 1500 del 1978. Per chi viaggia intorno alla mezza età, il **Maggiolino** è e sarà sempre "la" Volkswagen. La versione cabriolet fu costruita per la prima volta dal carrozziere Wilhelm Karmann nel 1949. Tetto in tela, qualche accessorio in più e tanta voglia di libertà. Venne prodotta fino al 1980 in più di 330.000 esemplari.



La Triumph Spitfire 1500

L'inglese **Triumph Spitfire** è una vera e propria spider di dimensioni e cilindrata compatte. Il suo design ha quella particolare bellezza italiana che solo i carrozzieri italiani sanno creare. In questo caso si tratta del torinese Giovanni Michelotti il quale, prima di mettersi in proprio alla fine degli anni Cinquanta, lavorò con Pininfarina, Vignale e Allemano. La versione 1500 della Spitfire venne prodotta dal 1974 al 1980.

**Coppa d'oro delle Dolomiti
2017, a Cortina fra le**

classiche

Due piccioni con una fava: trascorrere un weekend in una delle più rinomate località montane d'Italia (forse del mondo) ed assistere ad una delle più importanti gare di **auto storiche** comprese nel calendario nazionale. La **Coppa d'oro delle Dolomiti 2017** segna il 70° anniversario di questa grande classica. Partenza e traguardo si trovano a **Cortina d'Ampezzo**, la manifestazione è programmata dal 20 al 23 luglio, la gara effettiva si svolge in due tappe il **21 e 22 luglio**. Il tracciato di oltre 500 Km attraversa, appunto, gran parte delle località comprese nelle Dolomiti trentine.

COPPA D'ORO DELLE DOLOMITI 2017, LA CLASSICA DELLE CLASSICHE



Dopo la Mille Miglia e la Targa Florio, la Coppa d'oro delle Dolomiti 2017 è la più importante competizione di regolarità per auto storiche nel calendario italiano e attira

partecipanti a livello internazionale. La corsa nacque, appunto, come ...corsa, una gara di velocità. Era il lontano **1947**, per la precisione domenica 20 luglio; pioveva maledettamente. Salvatore Ammendola vinse su Alfa Romeo 6C 2500 SS, precedendo la Cisitalia 202 MM di Piero Dusio e la Fiat 1100 S di Alberto Gidoni. Questa gara si tenne per altri nove anni; la tragedia del 1957 alla Mille Miglia pose fine alla maggior parte delle gare su strada. Nell'albo d'oro figurano nomi di assoluto rilievo come Luigi Villorresi e Piero Taruffi.



Col tempo la manifestazione è tornata a disputarsi ma sotto forma di **gara di regolarità per auto storiche**. Per chi non lo sapesse, significa che i partecipanti devono coprire il percorso entro un tempo prefissato, rispettando il Codice della strada. Arrivare dopo e anche prima comporta delle penalità. Vince chi si avvicina di più al tempo predefinito. Si tratta quindi prevalentemente di una grande parata, ciò non toglie che esistano difficoltà non da poco. Non è semplice

mantenere una media precisa, specialmente a bordo di veicoli che per loro natura sono soggetti a frequenti ed inaspettati guasti.

Il **programma** della Coppa d'oro delle Dolomiti 2017 prevede partenza e arrivo di entrambe le tappe a Cortina, in corso Italia. La **prima tappa**, venerdì 21 luglio, vede la partenza alle 8.30 e l'arrivo alle 18.30. Il percorso è identico a quello della corsa storica, lungo 303,8 Km. Queste sono le località attraversate: Cortina, Pocol, Passo Falzarego, Andraz, Pieve di Livinallongo, Arabba, Passo Pordoi, Bivio Passo Sella, Canazei, Vigo di Fassa, Moena, Predazzo, Passo Rolle, San Martino di Castrozza, Fiera di Primiero, Fonzaso, Feltre, Belluno, Longarone, Pieve di Cadore, Auronzo, Misurina, Carbonin, Passo Cimabanche, Cortina.



L'inossidabile Arturo Merzario nel 2016 al volante di una rara Alfa Romeo Giulia TI Super

La **seconda tappa** partirà sabato 22 luglio alle 9.30, arrivo alle 16.15. Percorso di 255,55 Km (totale 509,35 Km) lungo i

più famosi passi dolomitici. Tracciato: Cortina, Pocol, Passo Giau – Colle Santa Lucia, Caprile, Rocca Pietore, Malga Ciapela, Passo Fedaiia, Canazei, Passo Sella, Passo Gardena, Corvara in Badia, Longega, San Vigilio di Marebbe, Passo Furcia, Valdaora, Novale, Villabassa, Dobbiaco, Carbonin, Misurina, Bivio Auronzo, Passo Tre Croci, Cortina. Domenica 23 luglio alle 11 ci sarà la premiazione, sempre in corso Italia a Cortina.

Sono iscritte 108 vetture costruite fra il 1925 e il 1967. Fra le **auto partecipanti** troviamo il meglio del meglio. L'auto più antica è una Bentley 3 Litre Speed del 1925, la più moderna una De Tomaso Mangusta del 1967, guidata dal designer **Fabrizio Giugiaro**, figlio del celebre Giorgetto. Partecipa anche il presidente dell'Acì, Angelo Sticchi Damiani, a bordo di una Lancia Aurelia B24. Iscritte numerose Porsche, Alfa Romeo, Lancia, Mercedes e anche due rare **Ferrari**: una 250 GT del 1963 e una 750 Monza del 1955.

Auto storiche: Weekend alla Coppa dei Tre Laghi Varese Campo dei Fiori

Un'idea per un **weekend** diverso dal solito per noi appassionati di automobili? Le corse di **auto storiche** sono un'eccellente combinazione di passione per le quattro ruote e scenari turistici molto suggestivi. Come la **Coppa dei Tre Laghi Varese-Campo dei Fiori**. Si tiene nel weekend di **sabato 1 e domenica 2 luglio**. E' una classica del settore e merita certamente attenzione.

GARE DI AUTO STORICHE DOVE COMINCIANO LE ALPI



Il weekend del 1° e 2 luglio si terrà l'edizione numero 26 della **Coppa dei Tre Laghi Varese-Campo dei Fiori**. Si presenteranno al via oltre 100 equipaggi, si tratta di un notevole successo di partecipazione. La competizione, organizzata dal club Varese Auto Moto Storiche, rientra nel calendario del campionato Tricolore ASI e costituisce la quinta tappa su nove del Criterium multiregionale "Dagli Appennini alle Alpi".

Le auto partecipanti rappresentano il meglio della produzione classica mondiale. Ci saranno numerose **Porsche** per un tributo organizzato dal RIP, Registro italiano Porsche; si va dalle prime 356 degli anni '50 alla 928, modello che compie nel 2017 40 anni. Naturalmente sarà affollatissima la pattuglia di modelli italiani. In particolare le **Lancia**, per un omaggio ai 110 anni della sua fondazione. Troveremo Augusta GS Ghia, Aurelia B10, Appia Zagato GTE, Fulvia Coupé, Stratos, Beta Montecarlo, Beta Coupé e Delta. Anche la **Jaguar** è ben

rappresentata, prenderanno il via SS100, E-Type, XK 140 Ots e C-Type. E poi tante **Abarth, Alfa Romeo, BMW, Citroën, Mercedes** e parecchie altre. Da segnalare una **Fiat 500 Topolino A** del 1948 e una **Rolls-Royce Silver Cloud II** del 1960, decisamente inconsueta per una gara.



Le competizioni di auto storiche non sono gare di velocità, per ovvi motivi. La formula prevede generalmente gare di regolarità, dove ogni concorrente deve arrivare al traguardo il più vicino possibile ad un tempo prestabilito (che tiene conto del Codice della strada), accumulando penalità se arriva dopo o anche prima. Poi ci sono gare di abilità, come il passaggio tra ostacoli (birilli) da effettuare in un tempo prestabilito.

Gli **orari** della Coppa dei Tre Laghi Varese-Campo dei Fiori: punzonatura venerdì 30 giugno dalle 17 alle 22 e sabato 1° luglio dalle 8.30 alle 11.30 a Varese in piazza Monte Grappa, da dove partirà la gara alle 12.30. Arrivo previsto dalle 18.45 nel centro storico di Varese. Match Race sabato dalle 20

alle 23 nel centro storico della Città giardino. Seconda tappa, domenica 2 luglio da piazza Repubblica a Varese alle 9.15 e arrivo a Malnate a Villa Monte Morone dalle 12.30. Maggiori dettagli sul percorso sul sito www.varesecampodeifiori.it.

La grande festa della Mille Miglia 2017

Va in archivio anche la **Mille Miglia 2017**, edizione numero 90. In un lungo weekend, dal 18 al 21 maggio, ben **450 auto d'epoca** hanno attraversato l'Italia nella rievocazione della più celebre corsa su strada del nostro Paese e una delle più famose al mondo. Come molti appassionati sapranno, la Mille Miglia fu disputata per trent'anni, **dal 1927 al 1957**, l'epoca più eroica dell'automobilismo. Diverse marche guadagnarono proprio in quella corsa il loro prestigio, **Alfa Romeo e Ferrari** su tutte. Parteciparono e vinsero quasi tutti i piloti più forti di quel periodo, da Tazio Nuvolari ad Alberto Ascari, da Achille Varzi a Stirling Moss. La competizione venne cancellata nel 1957 dopo il tragico incidente del 12 maggio in cui il marchese **Alfonso De Portago**, per lo scoppio di una gomma della sua Ferrari 335 S lungo una statale a Guidizzolo, piombò sulla folla provocando la propria morte, quella del copilota Edmund Gurner Nelson e di 9 spettatori, fra cui 5 bambini. Nel 1977 la corsa venne ripescata dall'oblio e tornò ad essere disputata, trasformandola però in una **gara di regolarità per auto storiche**. La formula è rimasta invariata fino ad oggi. Possono partecipare solo auto prodotte negli anni in cui la corsa originale venne disputata. Gli equipaggi devono percorrere le varie tappe entro una finestra di tempo a loro assegnata, rispettando il codice della strada.

Vince chi si allontana di meno dal tempo prestabilito.

LA MILLE MIGLIA 2017, PRIMA DELLA FESTA UN INCIDENTE



Quest'anno non è andato tutto per il verso giusto. Infatti la seconda giornata, il 19 maggio, è stata guastata da **un incidente**. Una delle auto che partecipavano alla manifestazione parallela Ferrari Challenge, una Ferrari 458 Spider condotta da un equipaggio tedesco, ha urtato una Fiat 500L in modo abbastanza violento sulla statale Adriatica vicino a Ravenna. In ospedale i due partecipanti e la donna e il bambino sulla 500. Da quanto si è appreso, la 500 stava per svoltare verso una stazione di servizio. Il resto della dinamica è materia per gli accertamenti delle forze dell'ordine.



A parte questo spiacevole episodio, la carovana della Mille Miglia 2017 ha **entusiasmato il pubblico** che ha assiepato i bordi delle strade in cui è passata. E' **una grande festa**, l'occasione per passare una giornata (e anche serata) diversa, ammirando autentici capolavori del passato nel modo in cui dovrebbero sempre essere osservati: in movimento, non statici in un museo. Perché il rombo di motori e l'odore (verrebbe quasi da dire il profumo, se non fosse tossico) della benzina bruciata dai carburatori sono totalmente differenti dagli ovattati veicoli moderni, perfetti e sicuri quanto freddi.



Gli equipaggi comprendevano diversi **Vip**, veri o presunti. Naturalmente auto come queste possono essere acquistate e curate solo da persone con cospicui mezzi economici. Per restare in tema automobilistico, noi segnaliamo fra tutti l'equipaggio composto dal capo della squadra Mercedes di Formula 1 **Toto Wolff** e dal responsabile tecnico **Aldo Costa**. I due hanno condotto al traguardo una **Mercedes 300 SL W194 Prototype** del **1952**. Partecipava anche l'inossidabile pilota italiano **Arturio Merzario**, dal lungo passato in Formula 1 e campione mondiale endurance con l'Alfa Romeo. Si è dovuto ritirare nelle fasi finali della gara, spingendo sul palco di Brescia l'**Alfa Romeo 6C 2300** del **1938** che ha condiviso con Jean-Pierre Jarier, altro pilota dal lungo passato in Formula 1. La Mille Miglia 2017 è stata **vinta**, come nel 2016, dai giovani bresciani **Andrea Vesco** e **Andrea Guerini**, i quali hanno portato in fondo la loro splendida **Alfa Romeo 6C 1750 Gran Sport** del **1931**. L'esemplare in loro possesso partecipò alla Mille Miglia del 1933 e la vinse, pilotata da chi? Ma da Tazio Nuvolari, naturalmente.

GLI SCENARI DELLA MILLE MIGLIA



La Mille Miglia 2017 ha attraversato gran parte dello storico percorso originario. Tradizionale partenza da **Brescia**, poi prima tappa verso **Padova**; nella seconda giornata si è andati giù fino a **Roma**. Terza tappa verso **Parma**, attraversando alcuni dei luoghi più suggestivi della Toscana, come il centro di **Siena**. Giornata conclusiva nella Pianura Padana, attraversando **Mantova e Cremona** per tornare a Brescia. Molte città d'arte sono state toccate dalla carovana. A parte Roma, c'erano anche Ferrara, Ravenna, Urbino, Gubbio, Perugia, Verona e Vicenza. Per l'occasione nel weekend sono rimasti aperti gran parte dei **musei** di quelle città. La Mille Miglia è un'occasione turistica da non perdere anche e soprattutto per gli spettatori.

Mille Miglia 2017, weekend speciale con le auto storiche

Appassionati di **auto storiche**? Allora si avvicina il **weekend** ideale, un fine settimana più lungo del solito. Infatti dal 18 al 21 maggio si disputerà la **Mille Miglia 2017** che coincide con l'edizione numero 90. Da Brescia a Roma e ritorno, passando per molte città importanti fra cui Perugia, Siena, Parma, Reggio Emilia, Cremona, Mantova e Padova. Per inciso, alcune tra le città più belle da visitare, al di là del passaggio della gara. Riepiloghiamo le informazioni principali per chi volesse intraprendere un weekend automobilistico, turistico e culturale.

LE AUTO PARTECIPANTI ALLA MILLE MIGLIA 2017



I vincitori 2016 Andrea Vesco e Andrea Guerini su Alfa 6C 1750 GS Zagato del 1931

La **Mille Miglia** oggi è una gara di regolarità, una splendida

passerella che attraversa la nazione a velocità di codice. Possono partecipare vetture costruite prima del 1957 appartenenti ad un modello che abbia partecipato almeno una volta alla competizione di velocità, nata nel 1927. Questa corsa diventò presto la più importante corsa stradale italiana e una delle principali in Europa. Su quelle strade nacquero o si consolidarono autentiche leggende, da Nuvolari a Varzi, da Ascari a Fangio. L'albo d'oro vede primeggiare l'Alfa Romeo con 11 vittorie, seguita dalla Ferrari a quota 8; vinsero anche Mercedes, BMW e Lancia.



Un passaggio tra le colline toscane

La Mille Miglia 2017 vedrà partire ben **440 vetture**, selezionate fra le 705 domande pervenute. I partecipanti provengono da 36 nazioni sparse in tutto il mondo, naturalmente prima fra tutte è l'Italia col 26% di iscritti; seguono Olanda, Regno Unito e Germania. 92 fra queste vetture hanno effettivamente partecipato alla vera Mille Miglia. Diverse provengono dai musei storici delle varie case. Due manifestazioni collaterali sono il **Ferrari Tribute** e il

Mercedes-Benz Challenge, per gli iscritti con vetture del Cavallino o della stella a tre punte. In totale sono rappresentate 82 marche automobilistiche. Chiaramente la parte del leone è recitata da **Alfa Romeo**, presente con 46 vetture, fra cui tre provenienti dal Museo storico di Arese: una 6C 1750 Gran Sport, una 6C 230 Coupé Mille Miglia e una 1900 Super Sprint. **Fiat** sarà rappresentata con 36 esemplari, **Lancia** e **Mercedes** 35, **Bugatti** 23, **Jaguar** e **Porsche** 21, **Ferrari** 15, **Aston Martin** 14, **OM** 13, **BMW** 12 e **Maserati** 11.

IL PROGRAMMA DELLA MILLE MIGLIA 2017



Un momento della punzonatura 2016 a Brescia in piazza Vittoria

Come tradizione, la Mille Miglia si disputa la settimana precedente al Gran Premio di Monaco di Formula 1. Si parte sempre da **Brescia**, in piazza della Vittoria. Il pubblico potrà assistere alle operazioni di punzonatura mercoledì 17, dalle 15 alle 20. **Giovedì 18 maggio** ci sarà la partenza. Le vetture si trasferiranno in viale Venezia, da dove la prima iscritta partirà alle 14.30, mentre l'ultima partirà alle 17. La prima

tappa passerà da Desenzano, Sirmione, Verona, Vicenza e condurrà a **Padova**, passerella in piazza Prato della Valle dalle 21.30. **Venerdì 19** la seconda tappa porterà a Roma. Si partirà da Padova alle 6.30, percorrendo un tracciato interno che passerà da Ferrara, Ravenna, San Marino, Urbino, Gubbio, Perugia e Terni. Arrivo previsto a **Roma** dalle 21.30, passerella in via Veneto e nelle strade del centro storico.

Sabato 20 la terza tappa partirà alle 7 verso la Toscana e l'Emilia. Tracciato classico: Ronciglione, Viterbo, Radicofani, Siena in piazza del Campo; poi Montecatini, Pistoia, il passo dell'Abetone, Reggio Emilia, Modena e arrivo a **Parma**, dalle 21.15 con passerella in piazza Duomo.

Si chiuderà **domenica 21 maggio** con l'ultima tappa, partenza dalle 7.30 con destinazione Brescia. Si attraverserà la Pianura Padana, passando da Busseto, **Cremona, Mantova**, poi Montichiari, Rovato e infine Brescia in viale Venezia, dove gli arrivi cominceranno dalle 14.30.

LA NOTTE DEI MUSEI NELLE CITTA' DELLA MILLE MIGLIA



Scorcio del centro storico di Cremona

Poiché la Mille Miglia attraversa mezza Italia toccando molte fra le città più belle, non basterebbe un'enciclopedia per elencare quali luoghi si potrebbero visitare in attesa del passaggio della carovana di auto storiche. Allora concentriamoci su un evento particolare. **Sabato 20 maggio** ci sarà la **Notte dei musei 2017**, un'iniziativa patrocinata dal ministero dei Beni culturali; i musei aderenti resteranno aperti fino a tarda sera offrendo l'ingresso gratuito o a prezzo ridotto. Verranno aggiunte visite guidate e mostre, insieme a spettacoli vari. A Brescia ci sarà proprio una notte bianca in tutto il centro storico della città, dalle 20 alle 2. A Parma museo Giordano Ferrari, castello dei Burattini e pinacoteca Stuard saranno aperti e gratis fino alle 24. Idem a Modena, dove ci saranno anche diversi spettacoli di danza e teatro, oltre a musica e attività per i ragazzi. A Reggio Emilia il Palazzo dei musei, la galleria Parmeggiani, i musei del Tricolore e della Beata Vergine della Ghiara. A Cremona concerti al museo civico Ala Ponzone. A Piacenza una visita insolita: a Palazzo Farnese verranno esposti i testamenti dei grandi personaggi italiani, Cavour, Garibaldi, Verdi, Manzoni, Pirandello, Enzo Ferrari e papa Paolo VI. Insomma, ce n'è per tutti i gusti. Maggiori informazioni al sito www.circuitocittadarte.it.

Automotoretrò 2017, a Torino omaggio alla Lancia Delta

Integrale

Un weekend a Torino per Automotoretrò 2017, insieme ad Automotoracing. Auto e moto storiche, tante gare, omaggi alla Lancia Delta Integrale e alla Lambretta

Cars & Coffee al Lago di Lugano, le supercar impreziosiscono il paesaggio svizzero

Cars & Coffee – Per gli organizzatori è appena terminato un evento storico, che ha coronato nel migliore dei modi il primo semestre del 2016. La premessa non era scontata, tuttavia l'impresa è riuscita: esportare il successo della manifestazione valicando per la prima volta i confini nazionali.



In una terra che costituisce **un perfetto mix tra lo spirito elvetico e quello tricolore**, è stato uno snodo cruciale per un network in continua espansione in Europa e nel Mondo. **Oltre 100 tra supercar, hypercar e storiche di prestigio** che hanno incantato con la ricercatezza del design, le soluzioni tecnologiche più innovative della propria epoca e il rombo dei motori potentissimi. La Svizzera è infatti patria di collezionisti dai gusti ricercati, giunti per l'occasione da tutti i Cantoni e da mezza Europa.



Al mattino gli ospiti e le vetture sono stati accolti nel piazzale sottostante il Casinò Municipale di Campione d'Italia, giungendo dal lungo tunnel rettilineo che attraversa la struttura realizzata dall'architetto Mario Botta. Il pranzo, **all'insegna della tradizione culinaria regionale**, è stato servito al nono piano del Casinò, nel Salone delle Feste, dalle cui ampie vetrate a picco sul lago si era avvolti in **un panorama di rara bellezza**, sormontato dalle montagne e circondato dalle cittadine affacciate sullo specchio d'acqua.



Nel pomeriggio l'intero lungolago di Lugano, a partire da Piazza della Riforma fino alla piazza antistante il LAC, è stato "invaso" dalle supercar dei partecipanti, disposte una di fianco all'altra, in un serpentone a perdita d'occhio. Di fronte alle eleganti boutique, tra le romantiche panchine rosso acceso e i fiori che ornano la sponda del Ceresio, migliaia di appassionati, hanno potuto ammirare i bolidi in un contesto suggestivo e irripetibile.